



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

L'esperienza pregressa dei Centri di Informazione e Consulenza (C.I.C.): report di attività e criticità riscontrate

Dott. Maurizio Gomma



Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze



Clients of Information and Consultation Centers: school year 2010-2011

	n. soggetti	consulenze	n. medio consulenz.
students	986	2146	2,2
familiari	137	203	1,5
docenti e personale scol.	199	378	1,9
totale	1322	2727	2,1

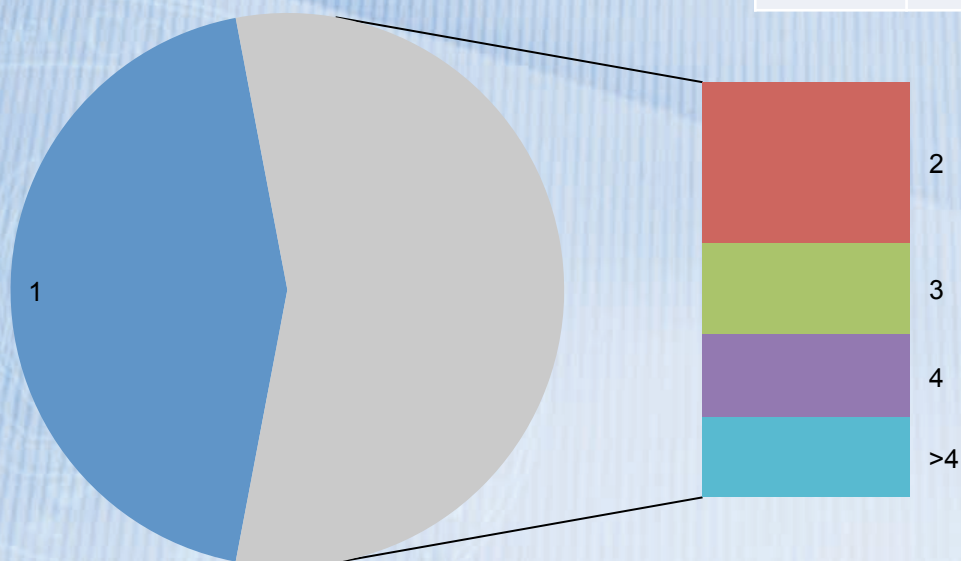


	n. soggetti in consulenza	consulenze	n. medio consulenze	soggetti iscritti	% accesso a consulenza
Agli Angeli	32	91	2,8	799	4,0%
Bentegodi	13	29	2,2	270	4,8%
Berti	70	150	2,1	699	10,0%
Caldiero IPSA	11	45	4,1	223	4,9%
Cangrande	11	22	2,0	891	1,2%
Copernico	44	106	2,4	689	6,4%
Dal Cero	30	103	3,4	990	3,0%
Einaudi	114	168	1,5	710	16,1%
Fermi	17	42	2,5	631	2,7%
Fracastoro	31	145	4,7	1.199	2,6%
Galilei	111	180	1,6	1.246	8,9%
Giorgi	12	29	2,4	623	1,9%
Lorgna/Pindemonte	22	35	1,6	604	3,6%
Maffei	47	106	2,3	1.246	3,8%
Marconi	23	42	1,8	1.100	2,1%
Messedaglia	43	140	3,3	1.433	3,0%
Montanari	76	99	1,3	1.200	6,3%
Nani/Boccioni	46	98	2,1	1.000	4,6%
Pasoli	30	67	2,2	588	5,1%
Polo	52	113	2,2	946	5,5%
Roveggio	18	61	3,4	351	5,1%
Sammicheli	76	150	2,0	1.084	7,0%
San Gaetano	30	69	2,3	241	12,4%
Stimmatini	13	35	2,7	349	3,7%
Veronese	14	21	1,5	846	1,7%
totale	986	2146	2,2	19.958	4,9%



Distribuzione di frequenza in base al numero di colloqui effettuati per singolo soggetto

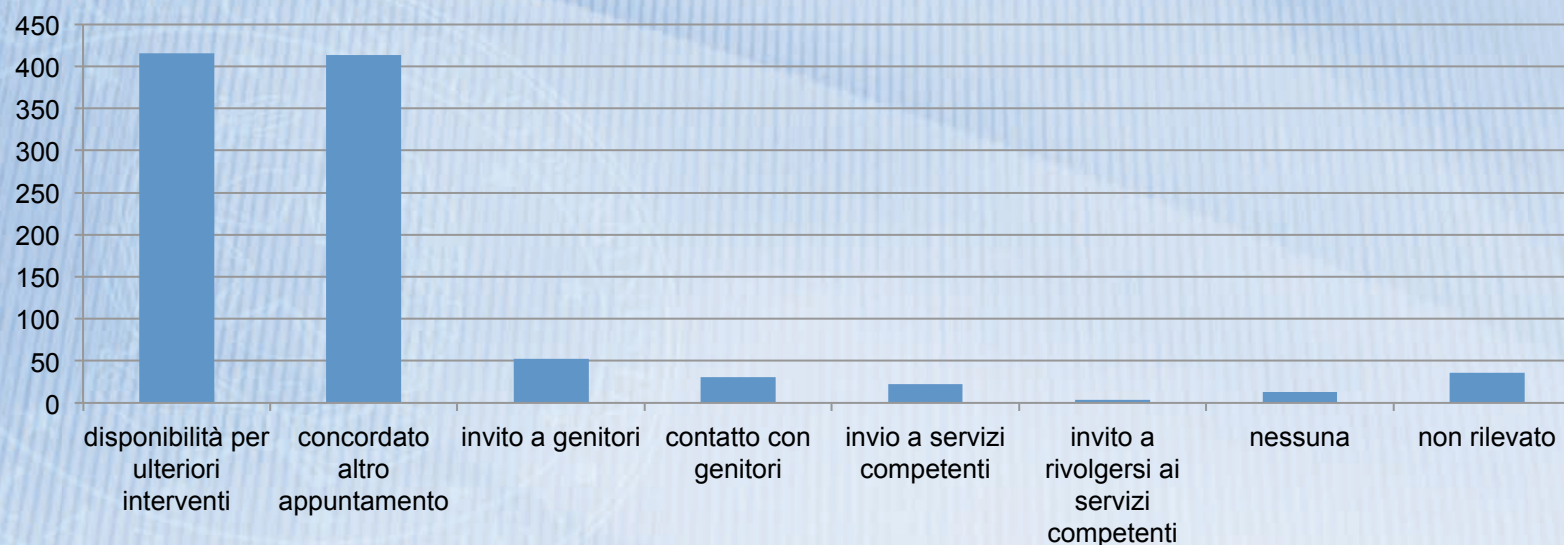
	n. soggetti	% soggetti	n. colloqui
1	434	44,0%	434
2	214	21,7%	428
3	121	12,3%	363
4	111	11,3%	444
>4	106	10,8%	477
totale	986		2146





Proposta del consulente alla fine del primo colloquio

	n. soggetti	% sogg.
disponibilità per ulteriori interventi	415	42,1%
concordato altro appuntamento	413	41,9%
invito a genitori	52	5,3%
contatto con genitori	31	3,1%
invio a servizi competenti	22	2,2%
invito a rivolgersi ai servizi competenti	4	0,4%
nessuna	13	1,3%
non rilevato	36	3,7%
totale	986	





	n. soggetti	% soggetti
uso sostanze	10	1,0%
condizioni a rischio per uso	281	28,5%
altri problemi	654	66,3%
nessun problema	17	1,7%
non rilevato	24	2,4%
totale	986	



condizioni a rischio per uso di sostanze	altri problemi
<ul style="list-style-type: none">• Problemi scolastici• Problemi di comportamento a scuola• Problemi legati all'umore• Problemi conseguenti ad abusi / violenza	<ul style="list-style-type: none">• Problemi relazionali con coetanei• Problemi relazionali con insegnanti• Problemi di insicurezza• Problemi legati all'affettività• Problemi riguardanti la sessualità• Problemi alimentari



Rischio di evoluzione problematica (percepito dal consulente)

problema	Alto	Medio	Basso	Totale
uso sostanze	9	1	0	10
situazioni a rischio per uso sostanze	27	157	97	281
altri problemi	56	305	293	654
nessun problema	0	0	17	17
non rilevato				24
totale	92	463	407	986

Soggetti con uso di sostanze o con condizioni di rischio : 194

19,7% degli studenti contattati dai C.I.C.
0,9 % della popolazione scolastica di riferimento



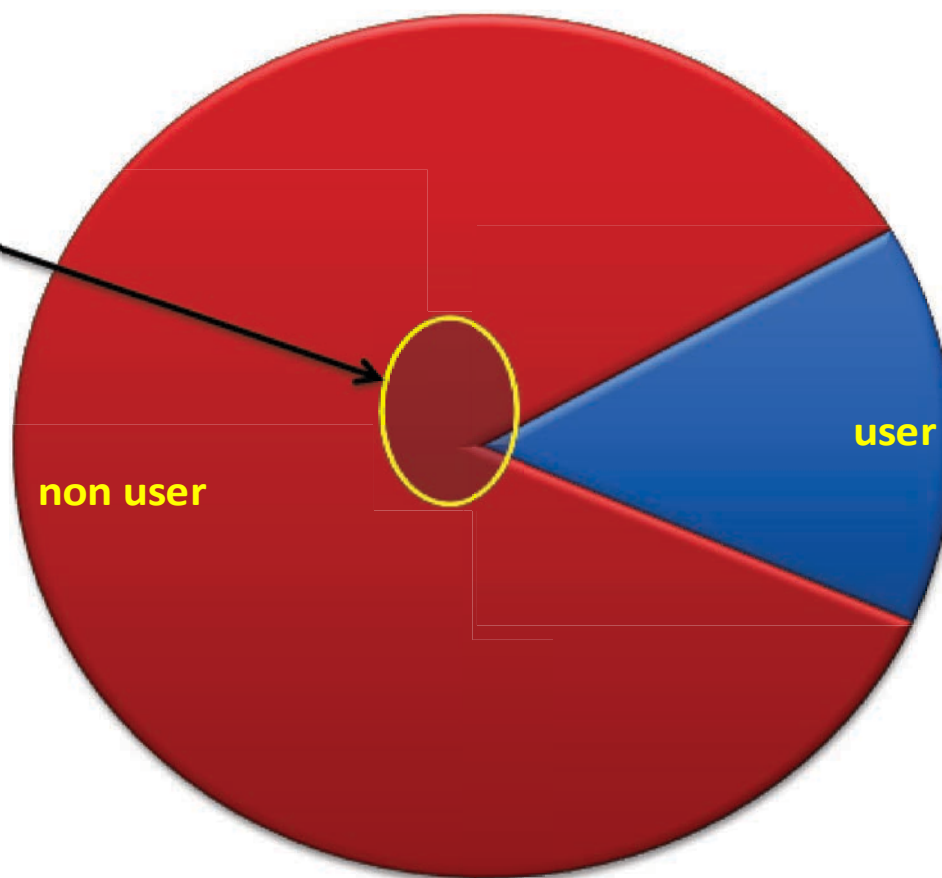
Consumatori di sostanze: soggetti “attesi” nelle scuole veronesi

	uso almeno una volta negli ultimi 12 mesi	“user” potenziali
eroina	0,1%	22
cocaina	3,0%	599
cannabis	18,9%	3772
allucinogeni	2,2%	439
stimolanti	3,1%	619



Stima popolazione scolastica con possibile uso di sostanze

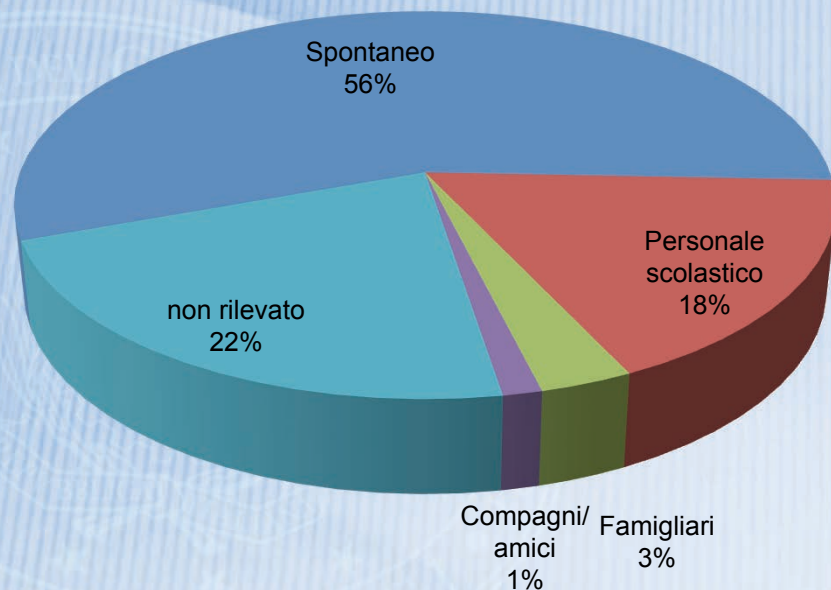
**Utenti dei
C.I.C.**





Modalità di Accesso

	n. soggetti	% soggetti
Spontaneo	554	56,2%
Personale scolastico	171	17,3%
Famigliari	31	3,1%
Compagni/amici	13	1,3%
non rilevato	217	22,0%
totale	986	





Modalità di accesso al servizio di consulenza e tipologia di problema rilevato dal consulente

	spontaneo	personale scolastico	famigliari	compagni/ amici	non rilevato	totale
uso sostanze	0	10	0	0	0	10
rischio per uso sostanze	24	141	10	7	99	281
altri problemi	517	18	20	5	94	654
nessun problema	13	1	1	1	1	17
non rilevato	0	1	0	0	23	24
totale	554	171	31	13	217	986

- L'accesso spontaneo, o su consiglio di compagni / amici, al servizio di consulenza è nella stragrande maggioranza dei casi motivato da problematiche NON di competenza del Dipartimento delle Dipendenze.
- Viceversa l'invio (o invito) da parte del personale scolastico o dai famigliari è molto spesso legato a problemi d'uso di sostanze o al rischio di tale uso.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

La nuova organizzazione delle attività dei Centri di Informazione e Consulenza (C.I.C.)

Dott. Maurizio Gomma



Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze



Il metodo della diagnosi precoce (early detection) nei C.I.C.



Il metodo più efficace per l'interruzione precoce dell'uso di sostanze è la **diagnosi precoce** ("early detection")



Fa parte di un approccio di prevenzione selettiva raccomandato anche da ONU, WHO, NIDA, EMCDDA



Metodo generale



1. **Insegnanti:** identificare attivamente gli studenti vulnerabili



2. **Insegnanti e operatori CIC:** contattare e coinvolgere precocemente i **genitori** delle persone con comportamenti suggestivi di rischio o di uso di sostanze



3. **Operatore CIC:** supportare i genitori per individuare il problema e gestirlo; eventualmente, indirizzare verso servizi specifici



- L'attività C.I.C. riprenderà all'inizio del prossimo anno scolastico (settembre 2012) e proseguirà per tutto il corso dell'anno

Timing



- L'attività verrà implementata con fondi dell'Azienda ULSS 20 per il pagamento degli operatori C.I.C.

Fondi



- Gli operatori potranno essere educatori, psicologi o altro personale sanitario selezionato e formato dal Dipartimento delle Dipendenze

Personale



- Il personale sarà fortemente orientato a tecniche di "early detection" e lavoro di rete.

Orientamento





Priorità

L'attività C.I.C. adotterà un approccio che darà priorità a:



1. Uso di droghe e/o alcol

- Segni manifesti o sospetti di uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope

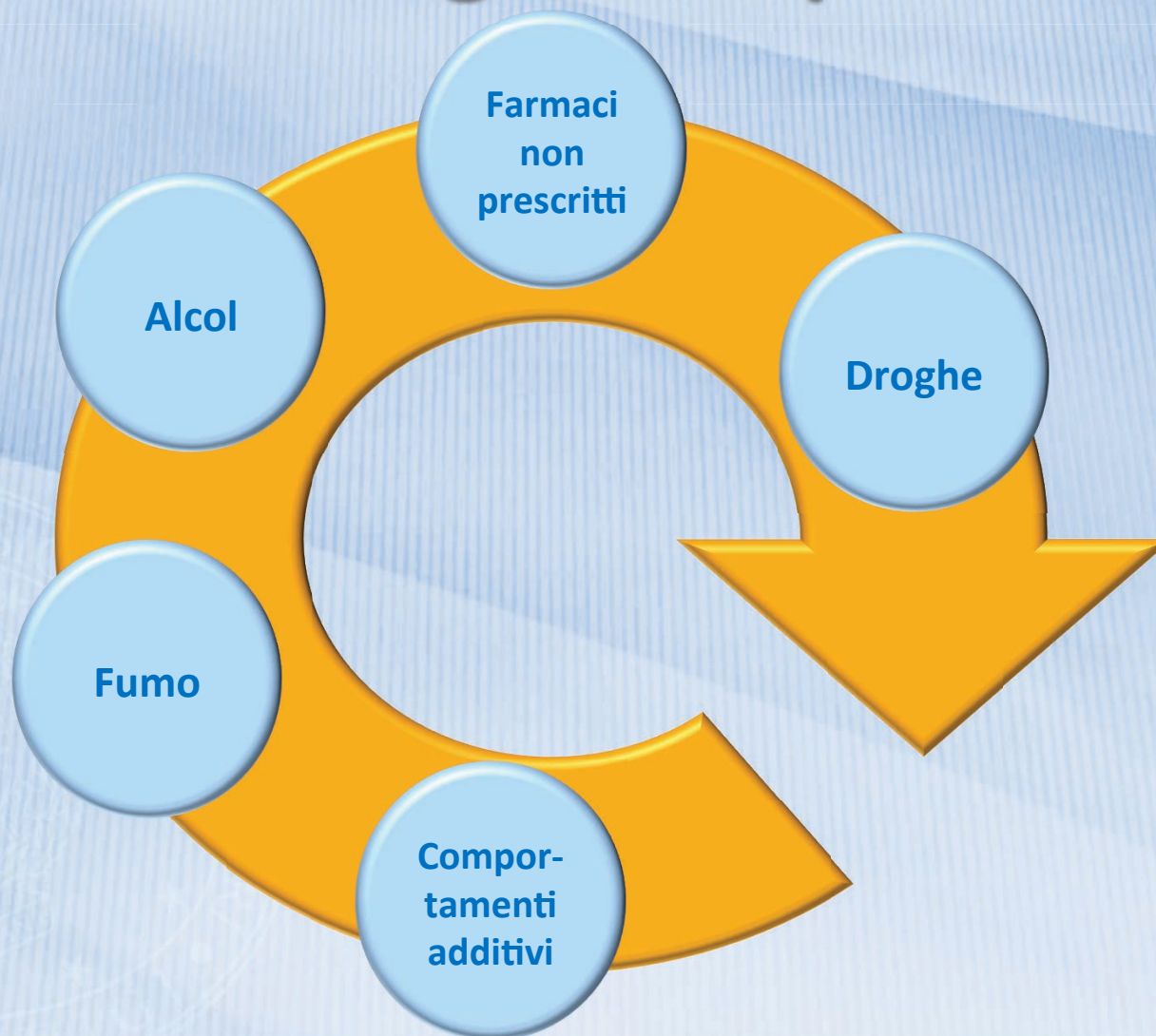


2. Situazioni di vulnerabilità con aumentato rischio d'uso di sostanze

- Disturbi comportamentali, iperattività, deficit di attenzione, aggressività, deficit del controllo degli impulsi



Non solo droga: le dipendenze





Altre situazioni problematiche

Il servizio C.I.C., pur operando con priorità sulla prevenzione e intercettazione dell'uso di sostanze, continuerà ad “ascoltare” le problematiche degli studenti a 360°



In caso di problematiche, **i soggetti verranno messi in contatto con i servizi territoriali competenti** (Dipartimento di Salute Mentale, Neuropsichiatria infantile, Consultori familiari, Centro Disturbi dell'Alimentazione, ecc.) con supporto attivo



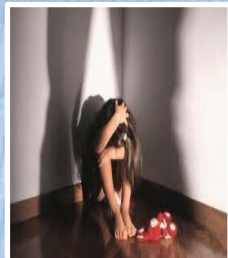
Esempi di situazioni problematiche



Disturbi
dell'alimentazione



Bullismo



Violenza sessuale



Violenza domestica



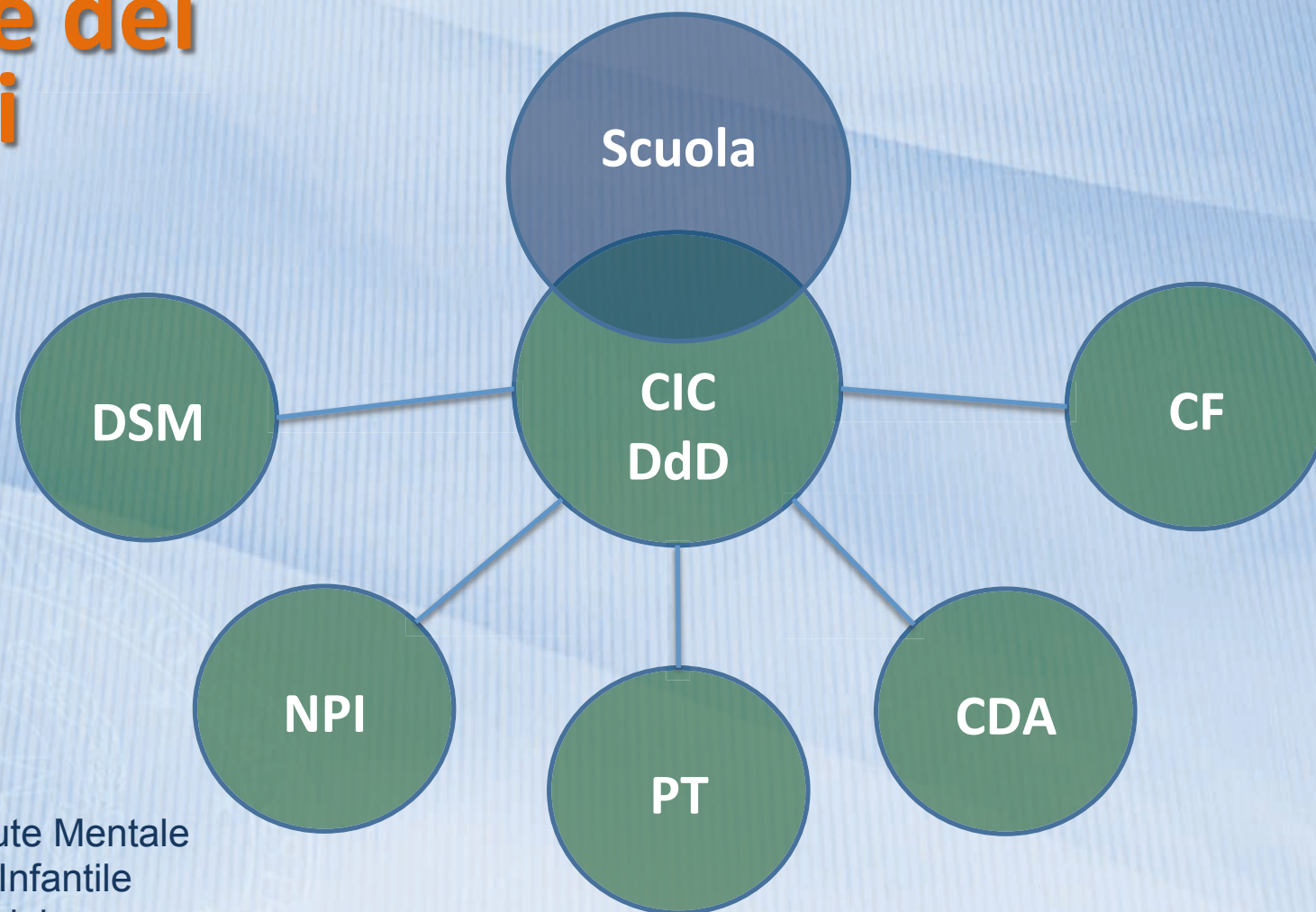
Problemi psicologici
(ansia, depressione,
ecc.)



Altro...



La rete dei Servizi



Dipartimento Salute Mentale
NeuroPsichiatria Infantile
Psicologia Territoriale
Centro Disturbi dell'Alimentazione
Consultori Familiari



Attività dell'operatore C.I.C. e degli insegnanti



Insegnante: 1. Identificare situazioni problematiche all'interno delle classi e valutarle con l'operatore CIC

**Ambiente
scolastico**



Insegnante: 2. Contattare i genitori dei ragazzi individuati per metterli in contatto con operatori CIC



Operatori CIC: 3. Gestire il primo colloquio con genitori (insieme con insegnante)



Operatori CIC: 4. Gestire le successive fasi di colloquio con il ragazzo e i genitori

**Ambiente
sanitario extra-
scolastico**



Operatori CIC: 5. Iniziare un percorso di informazione, supporto, diagnosi e intervento precoce

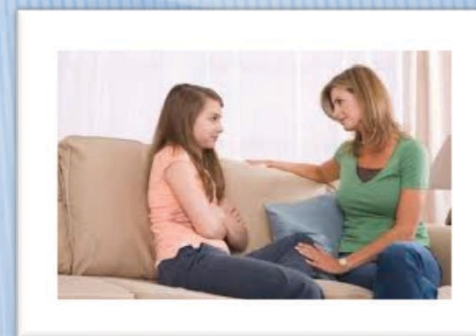


Coinvolgimento dei genitori

Esistenza di problemi che possono mettere a rischio la salute e l'integrità del minore?



Coinvolgimento tempestivo e diretto *in primis* dei genitori



Esistenza di situazioni di pregiudizio per la salute e l'integrità del minore, dipendenti dai genitori?



Attivazione delle autorità competenti



Il ruolo degli insegnanti



1. Collaborare nell'individuazione di situazioni critiche, di persone vulnerabili



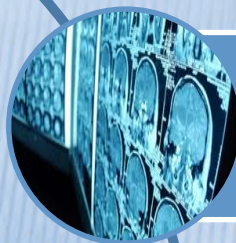
2. Segnalare i casi agli operatori C.I.C.



3. Contattare i genitori degli studenti individuati per incontrare l'operatore CIC



Impegno degli istituti scolastici



Promuovere il nuovo modello di intervento



Attivare azioni di supporto all'attività dei C.I.C.

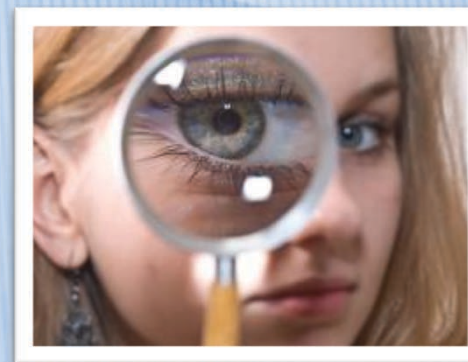


Incentivare l'informazione e la formazione degli insegnanti



Valutazione degli interventi

Gli operatori C.I.C. che eseguiranno attività di diagnosi precoce saranno oggetto di **valutazione tecnico-scientifica** secondo il modello rappresentato nel progetto nazionale



I risultati saranno successivamente discussi e valutati, collegialmente, per la **riprogrammazione delle attività future**



La formazione (1)

Titolo: L'educatore nella scuola per la prevenzione delle dipendenze: modello di intervento precoce per il lavoro nei C.I.C.

Target: educatori professionali

Data: 28 luglio 2012

Argomenti:

- Modello educativo per il riconoscimento degli stati di vulnerabilità nei giovani



La formazione (2)

Titolo: Incontro di presentazione dell'attività dei Centri di Informazione e Consulenza (C.I.C.)

Target: dirigenti scolastici

Data: 3 settembre 2012

Argomenti:

- Modello organizzativo dei C.I.C.
- Strumenti per il riconoscimento precoce degli stati di vulnerabilità
- Gestione dei casi e strutture del territorio



La formazione (3)

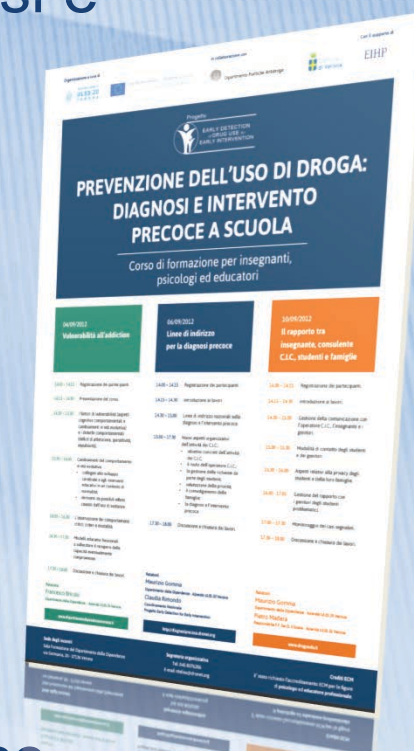
Titolo: Prevenzione dell'uso di droga: diagnosi e intervento precoce a scuola


Target: insegnanti, psicologi, educatori professionali

Data: 4-6-10 settembre 2012

Argomenti:

- Vulnerabilità all'addiction
- Linee di indirizzo per la diagnosi precoce
- Il rapporto tra insegnante, consulente C.I.C. studenti e famiglie



A nighttime photograph of St. Peter's Basilica in Rome, Italy, viewed from across the Tiber River. The basilica's large dome and the adjacent bell tower (Campanile) are brightly lit, standing out against the dark sky. In the foreground, the Ponte Sant'Antonio, an ancient stone bridge, is visible with its multiple arches. The water of the river reflects the lights from the bridge and the distant building. The overall scene is a classic view of Rome at night.

Grazie per l'attenzione

Maurizio Gomma